

BANCA  **CENTRALE**
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

**BOLLETTINO INFORMATIVO
TRIMESTRALE**

DI

BANCA CENTRALE

DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

I TRIMESTRE 2023



**BOLLETTINO INFORMATIVO
TRIMESTRALE**

DI

BANCA CENTRALE

DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

I TRIMESTRE 2023



© BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO, 2023

Ente a partecipazione pubblica e privata

Cod. Op. Ec. SM04262 – Fondo di dotazione euro 12.911.425,00 i.v.

Sede legale – Via del Voltone, 120 – 47890 San Marino – Repubblica di San Marino

tel. 0549 981010 fax 0549 981019

country code (+) 378 swift code: icmsmsm

www.bcsm.sm

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

Sommario

1. SINTESI	5
2. EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE	6
3. ATTIVITA' DI VIGILANZA	8
3.1. La vigilanza sul sistema finanziario	8
3.2. Le relazioni internazionali.....	9
4. STRUTTURA DEL SISTEMA FINANZIARIO	11
5. DATI DEL SISTEMA BANCARIO	12
5.1. La Raccolta.....	12
5.2. Gli impieghi verso la clientela.....	13
5.3. Il patrimonio	14
6. LE SOCIETA' DI GESTIONE (SG)	15
7. ALTRE FUNZIONI DI BANCA CENTRALE	16
7.1. Il Dipartimento Finanza	16
8. APPENDICE STATISTICA	19
9. GRAFICI	22
10. APPENDICE METODOLOGICA	23
10.1. Fonti informative.....	23
10.2. Definizioni tecniche relative ai capitoli 5, 8 e 9	23

AVVERTENZE

Il presente Bollettino Informativo Trimestrale BCSM è stato curato dalla funzione Relazioni Esterne della Banca Centrale della Repubblica di San Marino (relazioni.esterne@bcm.sm) con le informazioni relative al I trimestre 2023, raccolte dalle unità della struttura organizzativa BCSM.

Le elaborazioni dei dati statistici, salvo diversa indicazione, sono eseguite sulla base delle segnalazioni trimestrali di vigilanza, per tale motivo i dati riferiti al I trimestre (31 marzo 2023) possono differire dagli analoghi dati di sistema presenti nelle relazioni annuali (redatte sulla base dei bilanci di esercizio).

Nelle tabelle e nei grafici le variazioni sono calcolate sui valori originari (non arrotondati). I dati riferiti ai trimestri precedenti possono aver subito variazioni rispetto agli stessi pubblicati nelle precedenti versioni a seguito di successive rettifiche segnaletiche operate dagli intermediari. Viene omessa l'indicazione della fonte per i dati della Banca Centrale.

Le versioni elettroniche dei Bollettini Informativi Trimestrali di BCSM sono disponibili nella sezione "Pubblicazioni e statistiche" del sito della Banca Centrale (www.bcm.sm), unitamente alle Relazioni Consuntive annuali e ai Bilanci dell'Autorità di Vigilanza.

La struttura, i contenuti e le modalità espositive del Bollettino potrebbero essere modificati in relazione a nuove esigenze informative, ulteriori dati disponibili, riqualificazione delle policy di vigilanza.

Il presente Bollettino è stato chiuso con le informazioni disponibili al 30 giugno 2023.



SIGLARIO

AIF	Agenzia di Informazione Finanziaria
AML/CFT	Antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo ⁽¹⁾
BCE	Banca Centrale Europea
BCSM	Banca Centrale della Repubblica di San Marino
BP	Basis points
COOVIG	Coordinamento della Vigilanza BCSM
DD	Decreto Delegato
FMI	Fondo Monetario Internazionale
FONDISS	Fondo di previdenza complementare della Repubblica di San Marino
FSIs	Financial Soundness Indicators
LCA	Procedura di Liquidazione Coatta Amministrativa (ex art. 85 della LISF)
LISF	Legge 165/2005
NPLs	Non Performing Loans (crediti dubbi o crediti deteriorati)
MFS	Monetary and Financial Statistics (Statistiche FMI)
SG	Società di Gestione (Regolamento 2006-03)
SPV	Società Veicolo di Cartolarizzazione (Special Purpose Vehicle)
UO di Vigilanza	Servizi e Uffici componenti il Dipartimento Vigilanza BCSM

⁽¹⁾ Anti-Money Laundering / Combating the Financing of Terrorism.



1. SINTESI

L'esercizio 2023 si è aperto con interventi di modifica del quadro normativo primario e secondario che hanno avuto impatti sulla Banca Centrale e sul sistema finanziario nel suo complesso, così come descritti in dettaglio nel capitolo 2 del presente Bollettino. In particolare si evidenziano le norme primarie approvate dal Consiglio Grande e Generale per l'adozione da parte della Banca Centrale di principi contabili e di redazione del bilancio europei e le disposizioni per il rafforzamento di tutele per la clientela delle compagnie di assicurazione. Nel medesimo periodo è stato anche emanato il Regolamento BCSM "Miscellanea" che, come ogni anno, rappresenta un intervento complessivo di affinamento del quadro regolamentare vigente, in esito ad una attività interna di *fine tuning* delle norme che si avvale anche, durante la ordinaria fase di consultazione, dei contributi ricevuti dai soggetti sottoposti alla Vigilanza di Banca Centrale.

Il primo trimestre 2023 ha visto una intensificazione in numero delle deliberazioni del Coordinamento della Vigilanza, con particolare riferimento alle attività ispettive e ai, in alcuni casi connessi, procedimenti sanzionatori per violazioni delle norme vigenti. Le relazioni internazionali BCSM nel periodo sono state fortemente incentrate sulla visita degli esperti del FMI in preparazione della ordinaria missione annuale di settembre 2023, così come sulle attività di approfondimento tecnico con la Commissione Europea, nel quadro delle attività a supporto della negoziazione dell'Accordo di Associazione di San Marino all'Unione Europea. Ulteriori informazioni circa il quadro normativo sono riportate in dettaglio nel capitolo 3 del presente Bollettino.

Come di consueto, il Bollettino presenta nei capitoli 4, 5, e 6 i principali dati del sistema finanziario in termini di struttura (operatori) e dinamiche rilevate nel comparto bancario, e delle società di gestione. Dai dati emerge una conferma dei trend già rappresentati nelle precedenti edizioni del Bollettino, con una evidenza particolare per quanto concerne gli effetti dell'aumento dei tassi sulla dinamica della raccolta diretta ed indiretta e la continuazione del percorso di riduzione graduale dei crediti deteriorati da parte delle banche sammarinesi, nell'attesa che il progetto di cartolarizzazione di sistema possa dispiegare completamente i suoi effetti per la riduzione consistente dello stock pregresso dei NPLs.

Il Bollettino si chiude, con il capitolo 7 nel quale viene presentata l'operatività del Dipartimento Finanza, al cui interno viene anche fornita una analisi circa l'andamento dei mercati finanziari nel primo trimestre 2023.



2. EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE

Nel primo trimestre 2023 il quadro normativo di rango primario (leggi e decreti) è stato interessato dall'emanazione di un solo atto giuridico rilevante per il settore finanziario, il Decreto Delegato 21 marzo 2023 n.50, ed anche la Banca Centrale, nel medesimo periodo, ha emanato un solo provvedimento, il Regolamento n. 2023-01, intitolato "*Miscellanea degli interventi mirati di revisione alle vigenti disposizioni di vigilanza*".

Nel primo trimestre 2023, la Banca Centrale ha altresì avviato la procedura di pubblica consultazione su due ulteriori provvedimenti, un regolamento di aggiornamento delle disposizioni di vigilanza in materia di esposizioni creditizie e una circolare sulla copertura minima delle esposizioni creditizie deteriorate di banche, la cui emanazione è avvenuta nel secondo trimestre 2023 e che saranno oggetto di approfondimento nel prossimo Bollettino Trimestrale.

Nella tabella 1 di seguito riportata, sono riepilogati i riferimenti specifici ai provvedimenti sopra richiamati emanati nel primo trimestre 2023.

Tabella 1 - Modifiche al quadro normativo

Fonti normative	
Normativa primaria ⁽²⁾	Decreto Delegato 21 marzo 2023 n.50 di ratifica del Decreto Delegato 8 febbraio 2023 n.19 – " <i>Disposizioni di aggiornamento e coordinamento in materia finanziaria</i> "
Normativa secondaria ⁽³⁾	Regolamento n.2023-01 " <i>Miscellanea degli interventi mirati di revisione alle vigenti disposizioni di vigilanza</i> "

Per quanto concerne il Decreto Delegato n. 50/2023, che ha ratificato con emendamenti il Decreto Delegato n. 19/2023, lo stesso ha introdotto modifiche alla LISF e ad altre normative attinenti al settore finanziario, prevedendo altresì disposizioni concernenti direttamente la Banca Centrale.

Più in particolare, le principali disposizioni previste dal citato decreto delegato riguardano:

- il rafforzamento della tutela dei crediti da contratti di assicurazione, riservando le attività poste a copertura delle riserve tecniche dei contratti di cui alla Parte IV della LISF esclusivamente all'adempimento delle obbligazioni derivanti da tali contratti;
- l'adozione da parte della Banca Centrale di principi contabili e di redazione del bilancio analoghi a quelli in vigore nel Sistema Europeo di Banche Centrali;
- il trasferimento entro il 31 luglio 2023 alla Banca Centrale dei rapporti oggetto di sequestro, nei casi in cui il custode giudiziale non sia già la stessa Banca Centrale;
- la modifica di talune disposizioni in materia di sanzioni amministrative di cui al Decreto n. 76/2006;
- la revisione a decorre dall'esercizio 2024 delle modalità di calcolo degli oneri di vigilanza di cui al Decreto n. 117/2006, con l'aggiornamento anche delle tipologie di soggetti tenuti alla contribuzione e il coordinamento con il tariffario in materia di diritti di segreteria di recente introduzione.

Passando all'analisi dell'evoluzione nel primo trimestre 2023 della normativa secondaria, il Regolamento n. 2023-01 "*Miscellanea degli interventi mirati di revisione alle vigenti disposizioni di*

² I testi normativi di seguito descritti sono visionabili sul sito <http://www.consigliograndeegenerale.sm/online/home.html>, nella sezione "archivio leggi".

³ I provvedimenti normativi BCSM sono visionabili sul sito BCSM, nella sezione "Normativa/provvedimenti di Banca Centrale".



vigilanza”, emanato dalla Banca Centrale in data 27 marzo 2023, è intervenuto - al pari dei precedenti dalla medesima denominazione - modificando e integrando una serie di provvedimenti vigenti in materia di vigilanza, nonché introducendo disposizioni finali a carattere trasversale con effetto sull’intera normativa di vigilanza.

Tra gli interventi del provvedimento si segnalano in particolare:

- l’introduzione di misure di attenuazione degli impatti sul patrimonio di vigilanza connessi agli investimenti in sistemi di *information technology* strumentali all’attività dei soggetti autorizzati;
- l’applicazione agli strumenti finanziari strutturati in portafoglio del principio del look through, ai fini di una più puntuale determinazione del loro coefficiente di assorbimento patrimoniale;
- l’introduzione di norme volte a distinguere, con riguardo agli strumenti finanziari immobilizzati, tra incapacità di rimborso di tipo “finanziario” e incapacità di tipo “tecnico”, ossia in relazione alla sottoposizione dell’emittente o del suo Paese di residenza a misure restrittive sul piano internazionale che ne ostacolano l’adempimento degli impegni finanziari;
- la precisazione sulle modalità applicative delle norme in tema di verifica del requisito di “capienza patrimoniale” ai fini di sospensione dell’obbligo di alienazione dei beni immobili da recupero crediti;
- il rafforzamento della trasparenza dei dati pubblicati nelle note integrative a bilancio, in applicazione degli standard UE che prevedono anche l’obbligatoria inclusione di informazioni afferenti le eventuali sanzioni ricevute dall’autorità di vigilanza;
- la riformulazione del requisito di professionalità richiesto per la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione di una società di gestione;
- la semplificazione degli adempimenti di vigilanza in capo agli intermediari assicurativi ai fini del mantenimento dell’iscrizione al relativo registro;
- l’estensione per tutti i registri e albi online tenuti dalla Banca Centrale della possibilità di richiedere una formale attestazione dei dati in essi pubblicati, salvo applicazione dei diritti segreteria;
- l’anticipazione, per il solo anno 2024, di 3 mesi dei termini di taluni adempimenti previsti dalla disciplina relativa al Fondo di Garanzia dei Depositanti, raggiungendo in tal modo entro il 2 luglio 2024 il target europeo dello 0,8 per cento della dotazione finanziaria minima del Fondo stesso rispetto ai depositi protetti;
- il consolidamento normativo di taluni orientamenti di vigilanza, anche in materia di *governance* dei soggetti autorizzati.



3. ATTIVITA' DI VIGILANZA

3.1. La vigilanza sul sistema finanziario (4)

Nel I trimestre 2023 il Coordinamento della Vigilanza BCSM (COOVIG) ha assunto le deliberazioni riepilogate nella tabella 2 di seguito riportata.

Tabella 2 – Deliberazioni COOVIG – primo trimestre 2023

Tipologia di deliberazioni	Dati al 31/12/2022	Dati al 31/03/2023
Procedimenti autorizzativi	9	11
Normativa di vigilanza	9	8
Ispezioni	1	7
Situazione singoli intermediari	12	5
Procedimenti sanzionatori	1	6
Altre	6	8
Totale	38	45

Come si evince dalla tabella sopra riportata, nel primo trimestre 2023 si è registrato un apprezzabile incremento delle attività deliberative del Coordinamento della Vigilanza, complessivamente intese, rispetto al trimestre precedente.

Più in particolare si assiste ad un significativo aumento delle deliberazioni in tema di ispezioni (passate da 1 a 7) e sanzioni (passate da 1 a 6) e ad un lieve incremento delle autorizzazioni (da 9 ad 11), incrementi in parte assorbiti dalla diminuzione delle decisioni relative alle situazioni di singoli intermediari, quindi in controtendenza rispetto al trimestre precedente. Sostanzialmente stabili le attività deliberative in ambito normativo.

Con riguardo a quest'ultimo comparto, va evidenziato che il primo trimestre 2023 è stato il trimestre in cui è stata, prima avviata alla consultazione e poi adottata, la Miscellanea annuale contenente, come di prassi, numerosi interventi integrativi e rettificativi della regolamentazione vigente, quest'anno particolarmente rivolti al settore dell'intermediazione assicurativa e della finanza. È stato anche il trimestre in cui è stato avviato alla consultazione il c.d. "pacchetto *calendar provisioning*" che consta di un regolamento e di una circolare volti a rafforzare gradualmente i livelli di copertura patrimoniale delle banche a fronte delle loro esposizioni deteriorate, previo aggiornamento della loro tassonomia agli standard europei.

In merito all'incremento delle delibere in ambito ispettivo, al di là della approvazione del piano annuale che si colloca ad inizio di ciascun anno, si registra la prosecuzione del ciclo di attività ispettive "mirate" sugli intermediari assicurativi, che constano quindi di un maggior numero di ispezioni ma di minore durata unitaria rispetto allo standard dell'attività ispettiva su soggetti autorizzati, quandanche mirata su taluni comparti di attività e non a spettro esteso.

Circa l'aumento delle attività del COOVIG riguardanti procedimenti sanzionatori, parte di questa rappresenta l'effetto del ciclo di attività ispettive sugli intermediari assicurativi di cui sopra mentre, l'altra parte, deriva da attività ispettive condotte su altre categorie di soggetti vigilati durante il 2022 nonché da evidenze acquisite in sede di commissariamento di soggetti autorizzati.

(4) Il paragrafo non riporta le informazioni afferenti l'attività di vigilanza connaturate da riservatezza in quanto riguardanti singoli intermediari o temi di stabilità sistemica, tali attività costituiscono peraltro il complesso principale dell'azione della Vigilanza BCSM.



Con riguardo alle autorizzazioni, va evidenziato che durante il trimestre in oggetto, per la prima volta, il Coordinamento della Vigilanza ha proceduto con le deliberazioni necessarie all'avvio delle azioni civili risarcitorie ai sensi dell'articolo 28 comma 2 dello Statuto di Banca Centrale.

Infine, sul fronte della c.d. "vigilanza cartolare" (*off-site*) ed in particolare degli interventi conoscitivi (situazione singoli intermediari) merita particolare menzione l'attività svolta per proseguire il confronto, tra Autorità di Vigilanza e vigilati, circa gli esiti delle analisi di impatto del *calendar provisioning*, anche in chiave comparatistica rispetto alle stime e proiezioni della via alternativa rappresentata dalla cartolarizzazione di sistema, i cui primi passi esecutivi di progetto, nel corso del trimestre in esame, hanno visto sovente la richiesta di supervisione della Vigilanza.

3.2. Le relazioni internazionali

Il primo trimestre 2023 è stato caratterizzato, sotto il profilo delle Relazioni internazionali BCSM, dalla Missione *Staff visit* del FMI, che si è svolta in preparazione della prossima Missione "*article IV*" prevista per Settembre 2023. Durante la visita si sono tenuti, come di norma, gli ordinari incontri e approfondimenti tecnici con gli esperti del Fondo Monetario Internazionale. Alle sessioni bilaterali hanno partecipato rappresentanti del Governo, della Pubblica Amministrazione, nonché una delegazione di Banca Centrale per discutere dei recenti sviluppi economici e delle sfide future che tassi di interesse più elevati comporteranno per il Paese.

La visita si è conclusa con la pubblicazione di uno *Statement* finale nel mese di marzo 2023 ⁽⁵⁾ che ha confermato quanto già espresso in precedenza dagli esperti di Washington al termine della precedente Missione "*article IV*" ed approvato dal Board del FMI a novembre 2022 ⁽⁶⁾ riguardo alla "notevole resilienza" mostrata dalla Repubblica di San Marino pur a fronte di un difficile contesto globale caratterizzato da incertezza, aumento dei prezzi delle materie prime e volatilità dei mercati finanziari ⁽⁷⁾.

Per quanto riguarda, in particolare, il sistema economico e finanziario sammarinese, il FMI ha riconosciuto gli sforzi intrapresi per migliorare la capitalizzazione e la redditività delle banche, con particolare riferimento a stabilità e incremento dei depositi, nonostante il permanere di alcune vulnerabilità legate alla necessità di procedere con celerità nell'implementazione della strategia di riduzione degli NPLs, tramite la cartolarizzazione di sistema, e nella successiva introduzione del *calendar provisioning*.

Sempre nel mese di marzo 2023 ha avuto luogo, per la prima volta a San Marino, la riunione dei Paesi Membri della *Constituencies* a guida italiana al Fondo Monetario Internazionale e alla Banca Mondiale. L'incontro, a cui hanno partecipato in presenza le delegazioni di Albania, Grecia, Italia, Malta, Portogallo e San Marino, unitamente ai Direttori Esecutivi italiani al Fondo Monetario Internazionale e alla Banca Mondiale, ha rappresentato l'occasione per discutere su come contribuire

⁽⁵⁾ <https://www.imf.org/en/News/Articles/2023/03/03/pr2359-san-marino-imf-staff-concludes-virtual-visit>

⁽⁶⁾ <https://www.imf.org/en/News/Articles/2022/11/21/pr22399-san-marino-imf-executive-board-concludes-2022-article-iv-consultation>

⁽⁷⁾ "*San Marino showed remarkable resilience last year underpinned by strong external demand. Robust manufacturing production and tourism supported GDP growth estimated at above 4 percent in 2022, as activity and employment exceeded pre-pandemic levels. However, with increased uncertainty, high energy prices, and a weakening global environment, economic activity is expected to decelerate this year. Risks are tilted to the downside, including from geopolitical developments, heightened commodity prices, and volatile financial markets.*"



a indirizzare le iniziative del FMI e della Banca Mondiale nell'attuale contesto globale. Tra i temi oggetto di approfondimento figurano anche la transizione energetica e la moneta digitale ⁽⁸⁾.

Nel corso del trimestre si è inoltre tenuta la periodica visita di Fitch per l'aggiornamento del rating sovrano della Repubblica di San Marino. L'agenzia, confermando il rating "BB" con outlook stabile ⁽⁹⁾, ha di fatto riconosciuto i progressi attuati dal sistema bancario sul fronte del reddito e della liquidità, pur in presenza di alcune criticità legate a livelli di NPL elevati e a possibili criticità nel rinnovo dell'*Eurobond* in scadenza ad inizio del 2024.

Sul piano istituzionale, nei primi mesi dell'anno si è altresì intensificato il dialogo con la Segreteria di Stato per gli Affari Esteri, e nello specifico con la Direzione Affari Europei, in relazione al percorso di associazione di San Marino all'Unione Europea. In particolare, per quanto riguarda la tematica relativa ai servizi finanziari, è continuata e si è intensificata l'attività di confronto tecnico sia internamente con i funzionari del Dipartimento Affari Esteri, sia esternamente con i competenti servizi della Commissione Europea, relativamente alle direttrici dell'accordo afferenti il sistema finanziario, così come prospettate dai tecnici della Commissione Europea nei precedenti incontri avuti a fine 2022.

Sempre a livello istituzionale, nel primo trimestre 2023 si sono inoltre avviati i lavori in sede consiliare per la revisione dello Statuto di BCSM in relazione alla quale la Banca Centrale ha svolto un ruolo di supporto tecnico per la Segreteria per le Finanze. Tale tematica rientra, indirettamente, nell'ambito delle relazioni internazionali, e per tale motivo è stata curata dalla UO di vigilanza competente, in ragione di precedenti analisi tecniche svolte dal FMI e della opportunità di una analisi comparata, i cui risultati sono stati presentati alla Segreteria per le Finanze, circa i principali modelli organizzativi presenti nelle principali Banche Centrali che svolgono anche funzioni di vigilanza sul sistema finanziario. In data 27 marzo 2023, i vertici BCSM sono stati auditi dalla Commissione Finanze nel quadro di un apposito punto afferente le "Linee guida generali di modifica dello Statuto di Banca Centrale" all'ordine del giorno della seduta.

Per quanto riguarda infine il dialogo con Banche Centrali ed Autorità di Vigilanza estere, europee ed extra europee, finalizzate al rafforzamento delle relazioni internazionali di BCSM, si segnala nel trimestre di riferimento il proseguimento di una serie di interlocuzioni già avviate con la Banca Centrale Tedesca nel trimestre precedente, volte a consolidare i rapporti di collaborazione tra le due Istituzioni in materia di gestione delle riserve monetarie, formazione e vigilanza. Relazioni che sono state poi ulteriormente ampliate e consolidate nel corso del trimestre successivo e di cui si riferirà nella prossima edizione del Bollettino.

⁽⁸⁾ <https://www.sanmarinortv.sm/news/economia-c5/meeting-a-san-marino-di-fondo-monetario-e-banca-mondiale-a237678>

⁽⁹⁾ <https://www.fitchratings.com/research/sovereigns/fitch-affirms-san-marino-at-bb-outlook-stable-10-02-2023>



4. STRUTTURA DEL SISTEMA FINANZIARIO

Come evidenziato nella tabella seguente, al 31 marzo 2023 nel Registro dei Soggetti Autorizzati risultavano iscritte 10 società e negli allegati Elenchi delle Imprese Finanziarie Estere risultavano iscritte 2 società (entrambe autorizzate all'esercizio di attività riservate nel settore dei servizi di pagamento in regime di Prestazione Servizi Senza Stabilimento - PSSS), mentre, in pari data, erano 36 gli intermediari assicurativi e riassicurativi iscritti nel relativo registro di competenza.

Tabella 2 – Soggetti Autorizzati

Descrizione	31/12/2022	31/03/2023
Banche	4	4
Finanziarie / fiduciarie	1	1
Imprese di investimento	0	0
Società di gestione	3	3
Imprese di assicurazione	1	1
Istituti di Pagamento	1	1
Impresa finanziaria estera	2	2
Totale	12	12
Intermediari assicurativi e riassicurativi	36	36*

* Include 7 persone fisiche e ditte individuali, 25 persone giuridiche non imprese finanziarie, 4 imprese finanziarie svolgenti anche attività di intermediazione assicurativa; dei 36 intermediari, 2 soggetti erano in regime di sospensione dell'attività alla data indicata.

Rispetto al trimestre precedente (31/12/2022), nel Registro dei Soggetti Autorizzati, incluso l'Elenco delle Imprese Finanziarie Estere, non si sono evidenziate variazioni nel numero dei soggetti iscritti (12). Analogamente nel Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi si confermano i medesimi numeri di iscritti (36) del trimestre precedente.



5. DATI DEL SISTEMA BANCARIO ⁽¹⁰⁾

5.1. La Raccolta

Tabella 4 – Dati della raccolta

Aggregati	31/12/2022	31/03/2023	Var. assoluta	Var. %
Raccolta totale	5.767	5.666	-100	-1,7%
<u>Raccolta diretta</u>	3.669	3.602	-67	-1,8%
Raccolta del Risparmio	3.663	3.598	-65	-1,8%
Debiti verso clientela	2.704	2.592	-111	-4,1%
di cui a vista	2.252	2.112	-139	-6,2%
Debiti rappresentati da strumenti finanziari	956	1.003	46	4,8%
di cui certificati di deposito	924	971	47	5,1%
di cui obbligazioni e passività subordinate	32	31	-1	-2,1%
Raccolta interbancaria	6	4	-2	-34,6%
<u>Raccolta indiretta</u>	2.098	2.065	-34	-1,6%
Gestione patrimoni mobiliari	340	359	19	5,7%
Custodia e amministrazione di strumenti finanziari	1.622	1.578	-44	-2,7%
Attività di Banca Depositaria	136	127	-9	-6,7%

Importi in milioni di euro

Nel primo trimestre 2023 la raccolta totale ha registrato una variazione negativa di € 100 milioni (-1,7%), attestandosi a € 5.666 milioni.

La raccolta del risparmio è diminuita di € 65 milioni rispetto al trimestre precedente, attestandosi a € 3.598 milioni di euro (-1,8%). Con riguardo alle componenti del predetto aggregato, i debiti verso la clientela, pari a € 2.592 milioni, sono diminuiti di € 111 milioni (-4,1%) e i debiti rappresentati da strumenti finanziari, pari a € 1.003 milioni, risultano aumentati di € 46 milioni (+4,8%).

Sulle dinamiche descritte hanno influito, tra l'altro, la trasformazione della raccolta del risparmio in raccolta indiretta e, in particolare, lo spostamento dei depositi a vista verso forme d'investimento più remunerative in particolare con acquisto di strumenti finanziari inclusi nella raccolta indiretta, tenuto conto del generale trend in rialzo dei tassi di interesse che è continuato anche nel trimestre di riferimento.

La raccolta interbancaria risulta in diminuzione di € 2 milioni.

La raccolta indiretta ha evidenziato una diminuzione di € 34 milioni, attestandosi a € 2.065 milioni (-1,6%). A fronte dell'incremento delle gestioni patrimoniali (+ € 19 milioni) si è registrata una diminuzione di valore sia della custodia e amministrazione di strumenti finanziari (- € 44 milioni) sia dell'attività di banca depositaria (- € 9 milioni).

Sulla diminuzione dell'aggregato hanno inciso:

- la contabilizzazione al valore di mercato degli strumenti finanziari "Repubblica di San Marino tasso fisso 1,50% 31/12/2037" e "Repubblica di San Marino tasso fisso 1,75% 31/12/2042", che al 31 dicembre 2022 erano stati valorizzati al valore nominale;

⁽¹⁰⁾ Fonte dati: segnalazione di vigilanza "Situazione contabile".



- la parziale sostituzione delle obbligazioni BNS con scadenza 22/07/2024 e 22/07/2026 nei portafogli della clientela delle banche con i sopra citati strumenti finanziari⁽¹¹⁾;
- il prezzo (valore di mercato) degli strumenti finanziari "Repubblica di San Marino tasso fisso 1,50% 31/12/2037" e "Repubblica di San Marino tasso fisso 1,75% 31/12/2042" che risulta essere inferiore rispetto a quello delle obbligazioni sostituite emesse da BNS con scadenza con scadenza 22/07/2024 e 22/07/2026,

quanto sopra è stato parzialmente compensato, tra l'altro, dall'acquisto di strumenti finanziari in seguito alla trasformazione della raccolta del risparmio in raccolta indiretta come sopra evidenziato.

5.2. Gli impieghi verso la clientela

Tabella 5 – Dati sugli impieghi – indicatori dimensionali

Aggregati	31/12/2022	31/03/2023	Var. assoluta	Var. %
Crediti lordi (incluso leasing)	1.976	1.964	-13	-0,6%
<i>di cui</i> Crediti Dubbi	1.111	1.085	-26	-2,3%
<i>di cui</i> Sofferenze	467	445	-22	-4,7%
Crediti netti (incluso leasing)	1.193	1.194	1	0,1%
<i>di cui</i> Crediti in bonis	858	871	13	1,5%
<i>di cui</i> Crediti Dubbi	336	324	-12	-3,6%
<i>di cui</i> Sofferenze	179	174	-5	-2,6%
<i>di cui</i> Incagli	92	88	-5	-5,1%
<i>di cui</i> Crediti ristrutturati	62	61	-1	-1,2%
<i>di cui</i> Crediti scaduti / sconfinanti	3	1	-2	-76,4%

Importi in milioni di euro

Nel primo trimestre 2023 gli impieghi lordi verso la clientela sono diminuiti di € 13 milioni di euro, attestandosi a € 1.964 milioni. I crediti dubbi lordi, pari a € 1.085 milioni, sono risultati in calo di € 26 milioni, sui quali ha inciso, prevalentemente, la riduzione delle sofferenze.

Le sofferenze lorde, pari a € 445 milioni, risultano diminuite di € 22 milioni. La variazione è riconducibile, in particolare, allo stralcio di crediti operati principalmente da due istituti di credito.

Gli impieghi netti verso la clientela, pari a € 1.194 milioni, sono aumentati di € 1 milione.

I crediti in bonis netti sono aumentati di € 13 milioni, attestandosi a € 871 milioni, mentre i crediti dubbi netti (NPLs) si ragguagliano a € 324 milioni (- € 12 milioni rispetto al trimestre precedente).

Tra i crediti dubbi netti si rilevano sofferenze per € 174 milioni (- € 5 milioni), incagli per € 88 milioni (- € 5 milioni) e crediti ristrutturati per € 61 milioni (- € 1 milione).

⁽¹¹⁾ La banca sammarinese presso la quale erano depositate le obbligazioni BNS con scadenza 22.07.2024 e 22.07.2026 ha trasferito gli strumenti finanziari "Repubblica di San Marino tasso fisso 1,50% 31/12/2037" e "Repubblica di San Marino tasso fisso 1,75% 31/12/2042" alle controparti indicate (evidenziando pertanto una diminuzione della propria raccolta indiretta) e queste ultime hanno sostituito con i citati titoli alcune delle precedenti obbligazioni BNS con scadenza 2024 e 2026 (non evidenziando pertanto nessun aumento in contropartita alla diminuzione della banca depositaria).



Il coverage ratio sui crediti dubbi è pari al 70,2% (60,9% sulle sofferenze). I crediti dubbi lordi rappresentano il 55,3% degli impieghi lordi (NPLs Ratio a valori lordi), mentre i crediti dubbi netti costituiscono il 27,1% degli impieghi netti (NPLs Ratio a valori netti).

Tabella 6 – Dati sugli impieghi – altri indicatori

Indicatori sugli impieghi	31/12/2022	31/03/2023	Var.
Crediti dubbi lordi / Crediti lordi (NPLs Ratio a valori lordi)	56,2%	55,3%	-0,9%
Crediti dubbi netti / Crediti netti (NPLs Ratio a valori netti)	28,1%	27,1%	-1,0%
Sofferenze lorde / Crediti lordi	23,7%	22,7%	-1,0%
Coverage ratio su Crediti dubbi	69,8%	70,2%	0,4%
Coverage ratio su Sofferenze	61,8%	60,9%	-0,8%
Crediti lordi / Raccolta del Risparmio	54,0%	54,6%	0,6%

Gli indicatori sono calcolati con gli importi in unità di euro

5.3. Il patrimonio

Tabella 7 – Dati sul Patrimonio

Aggregati	31/12/2022	31/03/2023	Var.	Var. %
Patrimonio netto	297	304	7	2,5%
Patrimonio netto / Totale attivo	7,0%	7,3%	0,3%	/

Importi in milioni di euro

Al 31 marzo 2023 il patrimonio netto del sistema bancario risulta pari a € 304 milioni, in aumento di € 7 milioni rispetto al trimestre precedente.

Sulla variazione hanno inciso, sostanzialmente, i seguenti fattori:

- i risultati positivi di periodo registrati dal sistema bancario nel primo trimestre 2023;
- le valutazioni e contabilizzazioni eseguite dalle banche per la redazione dei bilanci d'esercizio 2022;
- la rivalutazione dei beni d'impresa operate da un intermediario ai sensi della Legge n. 171 del 23 dicembre 2022.



6. LE SOCIETA' DI GESTIONE (SG)

A fine marzo 2023 i fondi comuni di diritto sammarinese gestiti dalle tre SG erano pari a 11, di cui 2 istituiti ai sensi di specifici decreti nell'ambito di operazioni di ristrutturazione bancarie ⁽¹²⁾ e 1 fondo in liquidazione di tipo chiuso alternativo e riservato a clientela professionale.

Il patrimonio netto ⁽¹³⁾ dei fondi comuni risultava pari a € 171 milioni, di cui € 0,8 milioni relativo al citato fondo chiuso in liquidazione, in diminuzione di € 3 milioni rispetto a fine dicembre 2022.

Del citato importo di € 171 milioni, la parte riferita ai menzionati 2 fondi di crediti in essere era pari a € 58 milioni ⁽¹⁴⁾.

⁽¹²⁾ Trattasi di fondi alternativi, chiusi e riservati alle banche sammarinesi, con attivi in parte riconducibili a crediti dubbi (cd. fondi di crediti).

⁽¹³⁾ Fonte dati: segnalazioni di vigilanza su fondi comuni di investimento.

⁽¹⁴⁾ Il Net Asset Value dei fondi chiusi (n. 3, di cui n. 2 fondi di crediti) è calcolato semestralmente e i valori riportati nel presente Bollettino Informativo Trimestrale sono aggiornati sulla base dei dati disponibili alla data di stesura del presente paragrafo.



7. ALTRE FUNZIONI DI BANCA CENTRALE

7.1. Il Dipartimento Finanza

L'operatività del Dipartimento Finanza si basa sui principi stabiliti nello Statuto di Banca Centrale e principalmente nell'art. 25, che prevede regole, limiti e strumenti per la gestione delle proprie riserve e di quelle affidate. Il Dipartimento Finanza dipende direttamente dalla Direzione Generale ed è stato composto da due risorse nel primo trimestre, a cui si è aggiunta una terza risorsa nell'ultima decade del mese di marzo 2023.

La sua attività prevede in primo luogo il monitoraggio e la gestione dei rischi finanziari che BCSM si trova a fronteggiare nel corso della sua operatività, nell'impiego delle risorse finanziarie e nell'attività di compravendita, principalmente di titoli obbligazionari con finalità di generare un flusso di redditività da tale attività di gestione del portafoglio obbligazionario.

La raccolta, che la normativa statutaria vieta nei confronti della clientela ordinaria, ad eccezione dei propri dipendenti ed esponenti, deriva prevalentemente dalle giacenze sui conti correnti a vista e dai depositi della Pubblica Amministrazione, dai conti accentrati delle Banche Sammarinesi accessi presso BCSM e dai loro depositi vincolati, dalla Riserva obbligatoria (ROB) e, in minima parte, dai conti correnti a vista dei dipendenti ed esponenti. Inoltre, a partire dalla metà del 2022, parte della raccolta deriva da operazioni Repo effettuate con controparti estere che consentono di raccogliere risorse liquide a tassi di interesse di mercato.

Gli impieghi si rivolgono principalmente verso investimenti in titoli obbligazionari a tasso fisso e variabile nonché a depositi a vista o vincolati con altre Istituzioni Centrali o primarie banche internazionali.

I comparti di mercato su cui si indirizza l'attività del Dipartimento Finanza sono: *Fixed Income*, *Money Market*, *Repo* e *Forex*, di seguito oggetto di specifici approfondimenti. Completa il panorama delle attività del Dipartimento Finanza, la fornitura di consulenze, su richiesta, per lo Stato, la PA e per i vari dipartimenti della stessa BCSM. L'operatività del Dipartimento Finanza è disciplinata da apposito regolamento interno adottato dal Consiglio Direttivo che ne definisce i criteri di investimento in titoli, le regole ed i limiti che Banca Centrale è tenuta ad adottare per la propria operatività.

Fixed Income

L'attività in *Fixed Income* consiste nella selezione e gestione di un portafoglio di proprietà, costituito da titoli obbligazionari in divisa Euro, attraverso la compravendita con controparti bancarie di primaria importanza. Tale portafoglio è composto da titoli a tasso fisso e variabile.

Money Market

L'attività di gestione della liquidità viene effettuata attraverso operazioni di deposito a vista o a scadenze predeterminate, a brevissimo o a breve termine con controparti Centrali o primarie banche internazionali. I depositi possono essere fatti nelle valute trattate da BCSM per la propria normale attività con la clientela istituzionale, vale a dire Euro, Dollaro USA, Sterlina inglese e Franco svizzero.

Forex

L'attività *Forex* (*Foreign Exchange*) tratta la negoziazione di valute estere frutto prevalentemente di transazioni eseguite per i fabbisogni di valuta estera da parte della propria



clientela istituzionale, in primis la Pubblica Amministrazione. Il Dipartimento Finanza gestisce e copre sul mercato interbancario i rischi di cambio generati da tale operatività.

Repo

Le operazioni *Repo* sono effettuate per raccogliere liquidità a fronte di titoli del portafoglio di BCSM forniti alla controparte come garanzia collaterale in caso di mancata restituzione della liquidità erogata. Si tratta di operazioni che fino ad ora sono state compiute con scadenze brevi o medie (da una settimana fino a 3 mesi), servono per finanziare il portafoglio titoli e per evitare che improvvisi sbilanci di liquidità possano costringere a vendite indesiderate di titoli obbligazionari.

Andamento dei Mercati finanziari nel primo trimestre del 2023

Il primo trimestre del 2023 ha visto la prosecuzione della fase di politica monetaria restrittiva da parte delle principali Banche Centrali, impegnate nella realizzazione dell'obiettivo di frenare la corsa dell'inflazione. L'indice annuale statunitense dei prezzi al consumo ha fatto registrare andamenti in calo dal mese di luglio 2022 (8,5% rispetto al 9,1 di giugno), per attestarsi al 6,5% a dicembre e scendere ulteriormente al 6% alla rilevazione di fine febbraio 2023. Tuttavia l'andamento del mercato del lavoro, con un tasso di disoccupazione al 3,64% a fine dicembre 2022, ha spinto la Federal Reserve (Fed) a non abbassare la guardia sulla politica monetaria e ad alzare il livello del tasso di sconto di ulteriori 25 BP a marzo 2023, portandone il livello al 5%.

La Banca Centrale Europea (BCE) dal canto suo ha seguito le mosse della Fed, anche se in maniera accelerata, con un rialzo di 50 BP a febbraio ed un rialzo di analogo ammontare anche a metà marzo 2023, portando il *Main Refinancing Operation Rate* al 3,5%. Anche il tasso di inflazione europea è in calo rispetto ai massimi toccati ad ottobre 2022, quando il valore aveva raggiunto il picco a 10,6%, mentre il dato di fine febbraio 2023 indica un valore pari a 8,5% e quello di fine marzo è sceso al 6,9%.

L'obiettivo della BCE è riportare il livello di inflazione entro il limite del 2%, per tale motivo le prospettive dell'autorità monetaria europea sono di mantenere un atteggiamento rialzista.

Tuttavia la fase di repentini e consistenti rialzi da parte delle principali Banche Centrali del mondo occidentale ha creato le condizioni per il verificarsi di rallentamenti economici, tali da costringere le autorità monetarie a profondi mutamenti di atteggiamento e ripensamento di politiche monetarie aggressive. Dopo il recente episodio di crisi di tre banche americane, i mercati finanziari prevedono un atteggiamento più cauto da parte degli Istituti Centrali, valutando che la Fed terminerà la fase rialzista attorno all'attuale livello del 5% e la BCE al 3,75/4%. Se tali aspettative sono corrette, la fase di rialzo dei rendimenti potrebbe essere vicina ad un punto di rallentamento, se non di svolta.

Analizzando il *Global Aggregate Total Return Index*, che misura l'andamento globale di titoli obbligazionari *Investment Grade*, si evidenzia che a partire dal mese di marzo 2023 si è invertita la tendenza ribassista e tale indicatore ha recuperato circa il 3%, passando da un minimo relativo di 442,54 fatto registrare il 2 marzo a 459,32 rilevato il 31 marzo.

Sul mercato del credito il 2023 è iniziato con una fase di relativa tranquillità, con andamento dei credit spread sui principali emittenti investment grade in lieve restringimento.

Molti emittenti, approfittando di questa fase sono riusciti ad effettuare nuove emissioni, facendo ripartire anche il mercato primario che era rimasto relativamente in stallo nell'ultima fase dello scorso anno.



L'indice ITRX generico è rimasto in un range molto contenuto nel primo bimestre dell'anno e fino alla prima decade del mese di marzo, in un intervallo compreso tra il valore 72,20 e 82,38, per poi salire bruscamente (allargamento) fino a 104,20 il 15 marzo a causa del fallimento di tre banche americane. Tale indicatore è poi sceso a 100,52 il 17 marzo, nonostante le notizie sulle difficoltà di Credit Suisse, poi rientrate nel corso del week end con l'acquisto della seconda banca svizzera da parte di UBS.

Il piano di acquisto di Credit Suisse da parte di UBS ha tranquillizzato i mercati e fatto rientrare gli spread di credito in maniera rapida fino a 85,07 nella giornata del 31 marzo.



8. APPENDICE STATISTICA

Raccolta	Sistema bancario									
	30/09/2021	30/09/2021	31/12/2021	31/03/2022	30/06/2022	30/09/2022	31/12/2022	31/03/2023		
Raccolta Totale	5.244.076	5.419.662	5.514.995	5.493.926	5.497.269	5.560.054	5.766.979	5.686.488		
	1,5%	3,3%	1,9%	-0,4%	0,1%	1,1%	3,7%	-1,7%		
Raccolta Diretta	3.531.880	3.564.334	3.614.311	3.627.165	3.645.585	3.687.684	3.688.679	3.601.985		
	1,2%	0,9%	1,4%	0,3%	0,5%	1,2%	-0,3%	-1,0%		
di cui Raccolta del risparmio	3.522.929	3.562.949	3.613.722	3.626.114	3.642.623	3.683.731	3.682.759	3.588.022		
	1,1%	1,1%	1,4%	0,3%	0,5%	1,1%	-0,6%	-1,8%		
di cui Debiti verso clientela	2.419.416	2.488.812	2.574.511	2.599.882	2.602.841	2.684.276	2.703.667	2.592.318		
	2,7%	2,0%	4,3%	1,0%	0,1%	3,1%	0,7%	-4,1%		
di cui a vista	2.091.191	2.131.989	2.230.188	2.237.372	2.212.328	2.254.884	2.251.542	2.112.480		
	-0,2%	2,0%	4,6%	0,3%	-1,1%	1,9%	-0,1%	-6,2%		
di cui Debiti rappresentati da strumenti finanziari (incluse passività subordinate)	1.100.085	1.091.047	1.036.194	1.022.986	1.036.455	996.691	995.313	1.002.699		
	-0,8%	-0,8%	-5,3%	-1,3%	1,3%	-3,6%	-4,1%	4,8%		
di cui certificati di deposito	1.021.221	1.011.425	972.375	967.932	983.945	943.752	924.341	971.987		
	-2,6%	-1,0%	-3,9%	-0,5%	1,7%	-4,1%	-2,1%	5,1%		
di cui di cui obbligazioni e passività subordinate	78.864	79.571	63.819	55.054	52.510	52.939	31.972	31.312		
	0,9%	0,9%	-19,6%	-19,7%	0,6%	0,6%	-39,6%	-2,1%		
di cui raccolta interbancaria	8.657	1.434	589	1.652	2.642	4.133	5.630	3.973		
	112,1%	-84,0%	-59,0%	76,7%	151,2%	56,6%	43,2%	-34,6%		
Raccolta Indiretta	1.712.190	1.855.279	1.900.684	1.866.761	1.852.004	1.872.191	2.068.300	2.084.504		
	2,0%	8,4%	2,4%	-1,8%	-0,8%	1,1%	12,1%	1,6%		
di cui gestione patrimoni mobiliari	380.023	389.012	380.893	382.073	342.015	338.582	340.109	359.485		
	9,5%	2,5%	3,2%	0,3%	-5,5%	-1,0%	0,4%	5,7%		
di cui custodia e amministrazione di strumenti finanziari	1.226.051	1.332.002	1.358.806	1.386.407	1.370.583	1.398.031	1.622.420	1.578.464		
	-0,1%	8,6%	2,0%	0,6%	0,3%	2,0%	16,0%	-2,7%		
di cui Attività di Banca Depositaria	126.116	154.264	160.966	138.291	139.036	134.587	135.770	126.645		
	2,7%	22,3%	4,4%	-14,1%	0,5%	-3,2%	0,9%	-6,7%		

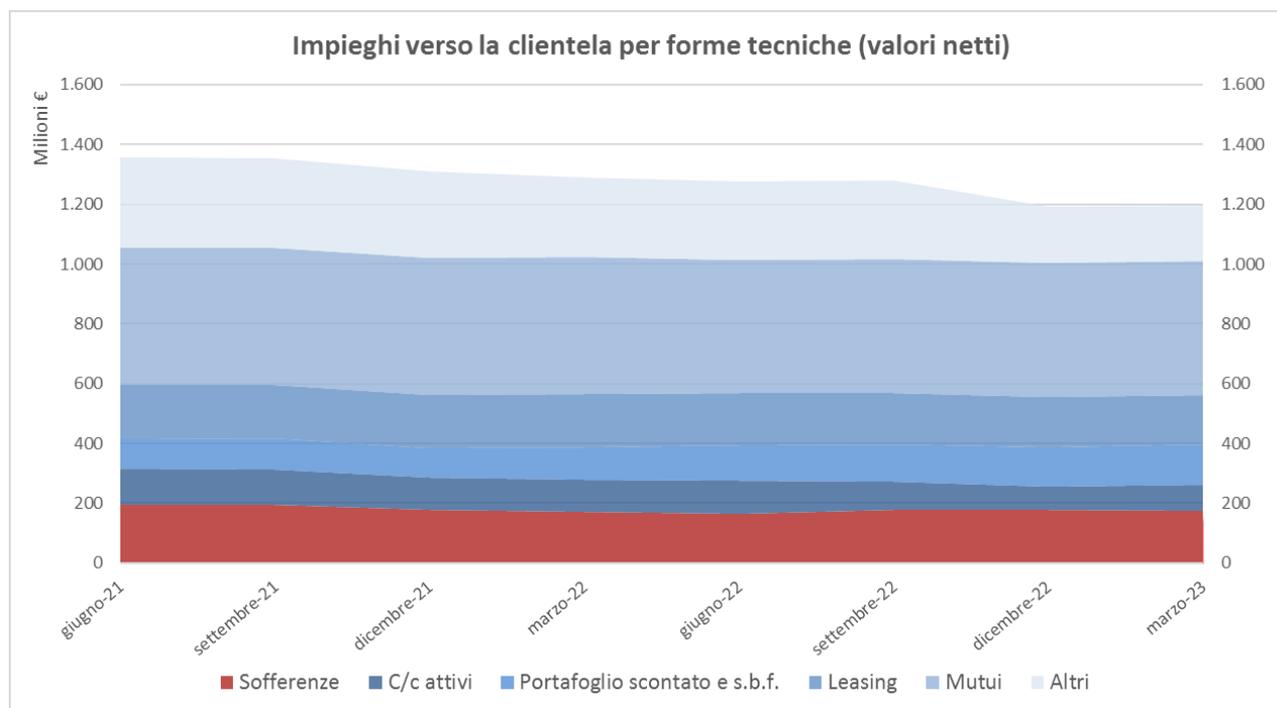
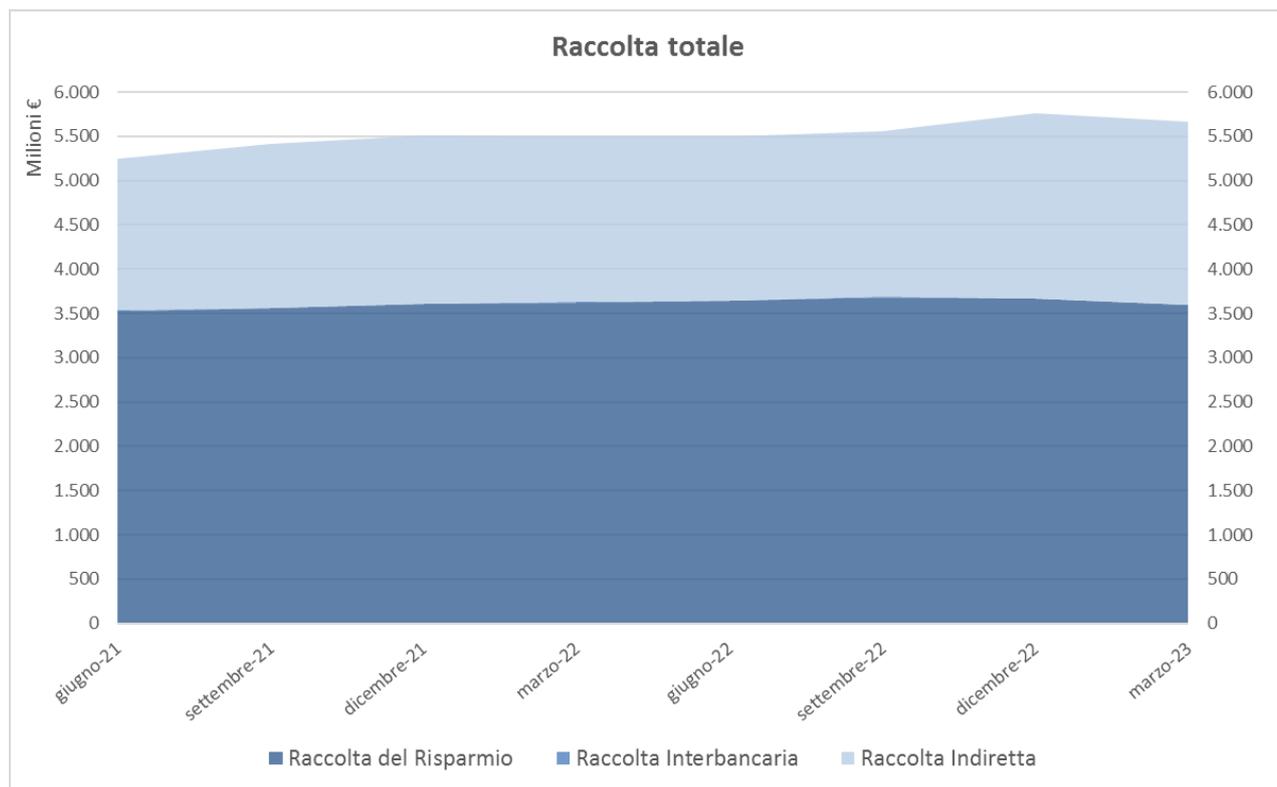
Impieghi verso le clientela	Sistema bancario									
	30/06/2021	30/09/2021	31/12/2021	31/03/2022	30/06/2022	30/09/2022	31/12/2022	31/03/2023		
Crediti lordi (incluso leasing)	2.277.454	2.222.966	2.174.970	2.145.716	2.111.745	2.101.820	1.976.249	1.963.877		
	-1,4%	-2,2%	-2,2%	-1,3%	-1,6%	-0,5%	-6,0%	-0,6%		
di cui Crediti Dubbi	1.853.216	1.346.780	1.319.710	1.284.966	1.236.383	1.224.062	1.111.129	1.085.354		
	-0,2%	-0,8%	-2,0%	-4,1%	-2,3%	-1,0%	-9,2%	-2,3%		
di cui Sofienze	557.762	559.424	535.438	523.163	503.702	502.888	467.390	445.365		
	-2,4%	0,3%	-4,3%	-2,3%	-0,1%	-0,1%	-7,7%	-4,7%		
Crediti netti (incluso leasing)	1.356.717	1.353.449	1.309.690	1.288.845	1.276.402	1.278.790	1.193.432	1.194.410		
	-1,6%	-0,2%	-3,2%	-1,6%	-1,0%	0,2%	-6,7%	0,1%		
di cui Crediti in bonis	886.633	888.932	846.099	873.449	867.847	870.374	857.904	870.908		
	-3,3%	0,2%	-2,4%	3,0%	-0,6%	0,3%	-1,4%	1,5%		
di cui Crediti Dubbi	480.084	484.857	461.591	415.397	408.655	408.408	335.528	323.902		
	1,7%	-1,1%	-4,8%	-10,0%	-1,7%	0,0%	-17,6%	-3,6%		
di cui Sofienze	183.846	182.842	176.131	169.898	164.483	178.523	178.669	174.011		
	-1,5%	-0,5%	-3,7%	-3,5%	-3,2%	6,9%	0,1%	-2,6%		
di cui Incagli	98.595	110.617	104.586	103.416	112.091	109.305	92.424	87.753		
	-1,8%	14,5%	-5,8%	-1,1%	8,5%	-3,2%	-14,7%	-5,1%		
di cui Crediti ristrutturati	188.691	178.105	179.903	140.180	131.822	121.027	61.751	60.881		
	9,9%	-5,6%	1,0%	-22,1%	-6,5%	-7,2%	-49,0%	-1,2%		
di cui Crediti scaduti / sconfinati	932	3.276	977	1.890	749	370	2.650	584		
	-84,1%	251,6%	-70,2%	95,4%	-60,6%	-49,6%	573,1%	-76,4%		
Crediti dubbi lordi / Crediti lordi (NPLs Ratio a valori lordi)	60,8%	60,6%	60,7%	59,0%	58,5%	58,2%	56,2%	55,3%		
Crediti dubbi netti / Crediti netti (NPLs Ratio a valori netti)	36,1%	35,8%	35,2%	32,2%	32,0%	31,9%	28,1%	27,1%		
Sofferenze lordo / Crediti lordi	25,0%	25,2%	24,6%	24,4%	23,9%	23,9%	23,7%	22,7%		
Coverage ratio su Crediti dubbi	63,8%	64,0%	65,0%	67,2%	67,0%	66,6%	69,8%	70,2%		
Coverage ratio su Sofferenze	65,2%	65,5%	67,1%	67,5%	67,3%	64,5%	61,8%	60,9%		
Crediti lordi / Raccolta del Risparmio	63,2%	62,4%	60,2%	59,2%	58,0%	57,1%	54,0%	54,6%		



Aggregati		Sistema bancario Variazione trim. (%)	30/06/2021	30/09/2021	31/12/2021	31/03/2022	30/06/2022	30/09/2022	31/12/2022	31/03/2023
Crediti verso la clientela (valori netti; la voce include i canoni scaduti delle operazioni di leasing ma non i crediti residui in linea capitale)		Variazione trim. (%)	1.129.331 -1,4%	1.129.250 0,0%	1.094.025 -3,1%	1.072.488 -2,0%	1.065.545 -0,6%	1.072.327 0,6%	992.893 -7,4%	997.604 0,5%
- di cui a vista		Variazione trim. (%)	371.104 -3,1%	368.078 -0,8%	344.360 -6,4%	346.507 0,3%	350.919 1,6%	345.318 -1,6%	284.557 -17,6%	284.938 0,1%
- di cui altri crediti		Variazione trim. (%)	758.227 -0,6%	761.172 0,4%	749.665 -1,5%	726.980 -3,0%	714.626 -1,7%	727.009 1,7%	708.336 -2,6%	712.666 0,6%
Impegni verso la clientela distinti per forme tecniche (valori netti)		Variazione trim. (%)	1.358.717 -1,6%	1.353.449 -0,2%	1.309.680 -3,2%	1.288.845 -1,6%	1.276.402 -1,0%	1.278.780 0,2%	1.193.432 -6,7%	1.194.410 0,1%
di cui sofferenze (valori netti)		Variazione trim. (%)	193.846 -1,5%	192.842 -0,5%	176.131 -8,7%	169.898 -3,5%	164.493 -3,2%	178.523 8,5%	178.689 0,1%	174.011 -2,6%
di cui Impieghi vivi distinti per forme tecniche (valori netti)		Variazione trim. (%)	1.162.871 -1,6%	1.160.607 -0,2%	1.133.560 -2,3%	1.118.947 -1,3%	1.111.909 -0,6%	1.100.258 -1,0%	1.014.763 -7,8%	1.020.399 0,6%
di cui C/c attivi		Variazione trim. (%)	123.598 -6,9%	118.918 -3,8%	108.619 -8,7%	108.898 0,3%	109.821 0,8%	93.272 -15,1%	77.607 -16,8%	87.433 12,7%
di cui Portafoglio scontato e s.b.f.		Variazione trim. (%)	97.688 6,9%	104.909 7,4%	98.887 -5,7%	108.540 9,8%	119.939 10,9%	125.145 4,3%	130.489 4,3%	134.417 3,0%
di cui Leasing		Variazione trim. (%)	180.395 -2,2%	178.300 -1,2%	179.070 0,4%	179.188 0,1%	175.715 -1,9%	172.340 -1,9%	168.126 -2,4%	165.907 -1,3%
di cui Mutui		Variazione trim. (%)	459.010 -2,2%	460.127 0,2%	456.287 -0,6%	456.114 0,0%	443.074 -2,9%	448.307 1,2%	448.625 0,1%	446.832 -0,4%
di cui Altri		Variazione trim. (%)	302.179 -0,5%	298.353 -1,3%	290.697 -2,6%	266.207 -8,4%	263.360 -1,1%	261.194 -0,8%	189.916 -27,3%	185.809 -2,2%



9. GRAFICI



10. APPENDICE METODOLOGICA

10.1. Fonti informative

I dati statistici del sistema bancario contenuti nel presente Bollettino trimestrale sono desunti dalla segnalazione "Situazione contabile (SC)" disciplinata dalla Circolare BCSM n. 2017-04.

I dati relativi ai trimestri precedenti possono subire modifiche di importo, rispetto a quanto pubblicato in precedenza, a causa di rettifiche segnaletiche inviate dagli enti segnalanti.

10.2. Definizioni tecniche relative ai capitoli 5, 8 e 9

Crediti dubbi: includono crediti in sofferenza, crediti incagliati, crediti ristrutturati, crediti scaduti/sconfinanti e crediti non garantiti verso paesi a rischio (cfr. art. I.I.2 del Regolamento BCSM n. 2007-07). Detti anche non performing loans, NPLs, crediti non in bonis. Nel presente Bollettino informativo non sono considerate le esposizioni fuori bilancio e quelle verso enti creditizi.

Crediti e debiti a vista: disponibilità che possono essere ritirate dal creditore in qualsiasi momento senza preavviso o con un preavviso di 24 ore o di un giorno lavorativo. Il periodo di preavviso è quello compreso fra la data in cui il preavviso stesso è notificato e la data in cui diventa esigibile il rimborso delle disponibilità (cfr. art. I.I.2 del Regolamento n. 2016-02).

Coverage ratio su Crediti dubbi: è rappresentato dal rapporto tra il valore delle rettifiche sui crediti dubbi e i crediti dubbi lordi per cassa verso la clientela.

Coverage ratio su Sofferenze: è rappresentato dal rapporto tra il valore delle rettifiche sulle sofferenze e le sofferenze lorde per cassa verso la clientela.

Immobilizzazioni: la voce comprende le immobilizzazioni immateriali e materiali, al netto delle voci Leasing Finanziario e Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing.

Impieghi o crediti verso la clientela: includono, se non diversamente specificato, le operazioni di leasing finanziario (canoni scaduti e crediti residui in linea capitale). Sono indicati al lordo e/o al netto delle rettifiche di valore.

NPLs Ratio: è rappresentato dal rapporto tra il valore dei crediti dubbi e i crediti per cassa verso la clientela. È indicato al lordo e al netto delle rettifiche di valore.

Patrimonio di vigilanza: rappresenta l'aggregato patrimoniale di riferimento nell'ambito delle disposizioni di vigilanza prudenziale, in quanto risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione della banca ai rischi tipici della propria attività, assumendo un ruolo di garanzia nei confronti di depositanti e creditori. Il patrimonio di vigilanza si ottiene sommando tra loro il patrimonio di base (che rappresenta la componente di qualità primaria) e il patrimonio supplementare e sottraendo quindi le deduzioni previste dalla normativa di vigilanza (ad esempio per erogazioni concesse dagli intermediari ai relativi partecipanti al capitale).

Patrimonio netto: comprende le voci Capitale sottoscritto, Sovraprezzi di emissione, Riserve, Riserva di rivalutazione, Utili (perdite) portate a nuovo, Utile (perdita) di periodo, Fondo rischi finanziari, al netto della voce Capitale sottoscritto e non versato.



Raccolta del risparmio: raccolta presso il pubblico di denaro con l'obbligo di restituzione, equivalente alla raccolta diretta al netto della raccolta interbancaria (cfr. art. I.I.2 del Regolamento BCSM n. 2007-07). La raccolta del risparmio comprende i debiti verso la clientela, i debiti rappresentati da strumenti finanziari, le passività subordinate e gli assegni in circolazione e titoli assimilati. Detto aggregato non ricomprende eventuali obbligazioni (incluse le passività subordinate) e certificati di deposito detenuti da enti creditizi ed è indicato al netto delle obbligazioni proprie riacquistate dall'ente segnalante.

Raccolta diretta: somma della raccolta del risparmio e della raccolta interbancaria.

Raccolta indiretta: ammontare totale degli strumenti finanziari e delle disponibilità liquide della clientela (intesa come pubblico e banche) amministrate e/o gestite per conto della stessa, al netto delle somme già incluse nella raccolta diretta (cfr. art. I.I.2 del Regolamento BCSM n. 2007-07). La raccolta indiretta di sistema comprende le gestioni patrimoniali, gli strumenti finanziari in custodia e amministrazione nonché gli strumenti finanziari e la liquidità connessi all'attività di banca depositaria al netto dei titoli di debito emessi dagli intermediari segnalanti, della liquidità depositata presso i medesimi intermediari e dei titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi. Il medesimo aggregato è rappresentato al lordo dei titoli di capitale di propria emissione.

Raccolta interbancaria: raccolta presso le banche di denaro con l'obbligo di restituzione, equivalente alla raccolta diretta al netto della raccolta del risparmio, con esclusione pertanto dei saldi debitori presenti sui conti reciproci accesi per servizi resi (cfr. art. I.I.2 del Regolamento BCSM n. 2007-07).

Raccolta totale: somma della raccolta diretta e indiretta.

